

Lo scontro

PER SAPERNE DI PIÙ
www.rai.it
www.comune.roma.it

Talk e politica, la Rai cambia rotta

Campo Dall'Orto stravolge i palinsesti per reggere il confronto con La7: sul referendum 3 prime serate su Raiuno per il confronto tra il Sì e il No e una striscia quotidiana dopo il Tg. Flop di "Politics", ora si trasforma in tribuna

IVOLETTI

GOFFREDO DE MARCHIS

ROMA. La Rai corre ai ripari, ci mette una pezza sperando che non sia peggiore del buco. Scatta un piano d'informazione sul referendum che prevede spazi in tutte le reti e a tutte le ore. Troppo forte lo schiaffo ricevuto dal confronto Renzi-Zagrebel'sky andato in onda su La7 con risultati d'ascolto sorprendenti (8 per cento). Troppo scarso lo share di Politics, la trasmissione di Raitre fortemente voluta dal direttore Daria Bignardi, che non regge il peso di unico talk della Rai rimasto dopo la soppressione di *Ballarò* e *Virus*.

L'ennesima Caporetto del programma condotto da Gianluca Semprini, martedì sera, (appena il 2,5 per cento) ha convinto il dg Antonio Campo Dall'Orto a una correzione di rotta totale e a stravolgere i palinsesti per offrire il massimo di informazione sul quesito costituzionale al voto il 4 dicembre. Con uno sforzo mai visto prima. In un'azienda che vive una tensione in costante crescita. Tra Matteo Renzi e i

Bella, Colucci, Mazzà, Montanari. Il conduttore però è ancora un rebus. È certo invece che ospiteranno, in regime di par condicio, un esponente del Sì e uno del No.

Ma Raiuno va oltre. Per quindici serate, subito dopo il telegiornale, andrà in onda una striscia, in competizione con *Otto e Mezzo*, dedicata ogni volta a un faccia a faccia. L'idea è quella di affidarla a Semprini, vista la capacità dimostrata su Sky di "tenere" i confronti tra i candidati.

Ma non è affatto detto che finisca così. *Politics* invece, già da martedì, si trasformerà in una tribuna sul referendum. La penalizzazione e la marginalizzazione sono però evidenti. Con le prime serate su Raiuno, un confronto tra pesi massimi finirebbe lì e al programma di Raitre resteranno le briciole. Per dire: se mai ci sarà il duello Renzi-D'Alema, Mario Orfeo non se lo lascerà scappare.

Lo stravolgimento della pro-

grammazione è un'ammissione di colpa del direttore generale: la Rai rischiava di lasciare il primato dell'informazione a La7 e a Enrico Mentana, proprio alla vigilia di un appuntamento giudicato da entrambi gli schieramenti cruciale per la politica italiana. Il tempo per rimediare c'è, ma le reti dovranno fare una corsa. Mobilitato anche il Tg2 con appuntamento quotidiano dal lunedì al venerdì. Rainews avrà uno spazio alle 21,30, il Gr1 altre strisce.

La riunione del Cda ieri ha occupato tutto il pomeriggio con un'appendice prevista per stamattina. Clima teso, consiglieri poco convinti. Sono stati approvati i piani editoriali dei neodirettori di Tg e i vicedirettori. Il ricambio maggiore c'è stato al Tg1, con il ritorno in prima linea di Maria Luisa Busi, ex anchorwoman del Tg delle 20. Anche al Tg2 va registrato il ritorno di Andrea Covotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRETTORE GENERALE
Antonio Campo Dall'Orto è direttore generale dall'agosto del 2015. La nuova riforma della Rai gli ha affidato anche i poteri di amministratore delegato dell'azienda



CAPOREDATTORE
Gianluca Semprini è stato assunto in Rai con contratto da caporedattore della testata Rainews24. Proviene da Sky, dove ha condotto i tg e le sfide elettorali

Ieri le decisioni del Cda mentre diventano sempre più tesi i rapporti interni e col governo

vertici di Viale Mazzini, tra il Cda e Campo Dall'Orto, tra il direttore editoriale Carlo Verdelli e i consiglieri. «Se volete che me ne vado, lo faccio domattina - ha minacciato Verdelli nella riunione di ieri -. Basta con le polemiche sul piano editoriale. Verrà presentato il 15 novembre come previsto».

Speciali, tribune referendarie, approfondimenti in tutte le trasmissioni giornalistiche. La Rai schierata per il referendum con tutta la sua potenza. Si passa quindi da un'iniziale distrazione alla concentrazione assoluta. Verrà soprattutto coinvolta Raiuno. Gli ultimi tre mercoledì di novembre, in prima serata, vedranno sulla rete ammiraglia, in prima serata, tre puntate straordinarie dedicate al quesito. La loro organizzazione è affidata al Tg1 e a *Porta a porta*. Verdelli vorrebbe evitare che a condurle fosse, come sempre, Bruno Vespa. Preferirebbe che ci fosse un giornalista del Tg1 affiancato dai direttori di tutte le altre testate Rai: Di